

## Regione, domani si torna in aula per il condono sulle case abusive

### All'ordine del giorno anche la legge sull'urbanistica

NAPOLI. Ripartono i lavori del Consiglio regionale della Campania. L'assemblea del Centro Direzionale, dopo l'approvazione della legge che destina 100mila di euro al comparto dell'editoria locale, torna a riaprire i battenti. E lo fa a partire dalle ore 16 di domani quando i deputati campani saranno nuovamente chiamati a misurarsi su almeno tre progetti di legge rimasti, finora, al palo nonostante siano stati più volte inseriti all'ordine del giorno. Si parte con l'esame del disegno di legge "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio in Campania per l'attuazione della pianificazione paesaggistica regionale", da tempo, ormai, al centro di un furioso scontro politico tra i due rami del parlamentino. Nodo del contendere le norme di salvaguardia contenute nel testo normativo messo a punto dallo staff dell'assessore Marcello Tagliatela. Norme che interessano, in particolar modo, i Comuni della "zona rossa", quelli della Penisola Sorrentina e i territori dell'Amalfitana. L'opposizione teme, in caso di approvazione del dispositivo, un "ritorno alla cementificazione selvaggia ed all'abusivismo edilizio". E per questo si trincererà dietro un duro ostruzionismo. La maggioranza replica che il testo "non aumenterà il cemento di un metro cubo e non prevede condoni mascherati". Morale della favo-

la: ciascuno rimane arroccato sulle rispettive posizioni di partenza e la legge, anche questa volta, difficilmente sarà approvata. Piano paesaggistico a parte, l'Aula sarà chiamata a confrontarsi anche sulle "Disposizioni legislative concernenti concessioni statali" e sulla norma per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania, già approvata lo scorso 9 agosto in Consiglio, ma poi "bocciata" e rispedita al mittente dalla Suprema Corte. Spicca, ancora, all'ordine del giorno l'esame della proposta di legge sulle "Nuove disposizioni in materia di regolarizzazione delle occupazioni abusive". Si tratta della sanatoria per le occupazioni abusive di alloggi popolari proposta dal consigliere del Pdl Domenico De Siano. La legge coinvolge circa 8 mila famiglie e prevede la possibilità di poter estendere il condono fino a tutto il 31 dicembre 2010 con alcuni e ben precisi paletti: chi, infatti, dovesse avere problemi con la giustizia, oppure fosse anche solo potenzialmente inquadrabile come esponente della camorra, non avrà alcuna possibilità di poter condonare la propria "occupazione abusiva". A ruota, i consiglieri saranno chiamati ad esaminare la proposta di legge contenente le "Disposizioni urgenti per la chiusura delle cave e dei cementifici nell'area casertana" e il disegno che

unifica in un solo testo le tre proposte di legge depositate dall'assessore regionale al ramo Giuseppe De Mita e dai consiglieri Schifone-Lonardo e D'Angelo Mucciolo. La legge è quella che punta a riorganizzare il sistema turistico della Terra Felix con il varo di un'Agenzia unica regionale al posto di Ept e Agenzie di cura e soggiorno (destinate ad essere soppresse). L'Agenzia, guidata da un direttore (senza l'ausilio di alcun Cda) sarà composta da sei rappresentanti territoriali, sorta di supermanager, designati dal Consiglio regionale. Non avranno sedi periferiche né indennità. La legge prevede, inoltre il potenziamento dei poli turistici locali riconoscendo più spazio alle pro-loco ed agli uffici di informazione con il coinvolgimento diretto dei Comuni.

Le. Sc.

